

Ratificata con delibera	di ___ n° ___ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di ___ n° ___ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di ___ n° ___ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di ___ n° ___ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annulata con delibera	di ___ n° ___ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



CITTA' DI POMPEI

Provincia di Napoli

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 53 DEL 16 MARZO 2016

OGGETTO: Schema Rendiconto di Gestione 2015 - Approvazione.

L'anno duemilasedici addì 16 del mese di marzo alle ore 12,30, nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale, previo convocazione nei modi di legge, con la presenza dei Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
SINDACO	ULIANO FERDINANDO	--	X
ASSESSORE - VICE SINDACO	ORSINERI PIETRO	X	--
ASSESSORE	DESIDERIO SALVATORE	X	--
ASSESSORE	MARRA RAFFAELE	X	--
ASSESSORE	BEATRICE MARGHERITA	X	--
ASSESSORE	CASCONE SANTA	X	--

Assume la Presidenza Pietro Orsineri nella sua qualità di Vice Sindaco.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Carmela Cucca, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D.Lgvo n° 267 del 18.08.2000;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.
2. Di non comunicare il presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale, al Sig. Prefetto di Napoli, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.135 del D.Lgvo 267/00, regolante le materie relative ad acquisti, alienazioni, appalti ed in generale a contratti nelle modalità e termini di cui all'art.133 del D.Lgvo medesimo.
3. Di incaricare il Dirigente del Settore 1°, Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI nella persona del Dott. Eugenio Piscino, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
4. Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 - comma 4° - del D.Lgvo n.267/2000.



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

ALLA GIUNTA COMUNALE

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: SCHEMA RENDICONTO DI GESTIONE 2015 - APPROVAZIONE

Con il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Con il d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli Enti interessati alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisca il bilancio annuale e il bilancio pluriennale 2013-2015 relativo all'esercizio 2014.

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede, a partire dal 2015 l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui allo stesso decreto legislativo, come integrato con il d.lgs. n. 126/2014 considerando la sperimentazione, disciplinata dal D.P.C.M. 28/12/2011 conclusa al 31 dicembre 2014, ad esclusione del Rendiconto 2014.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 12-09-2013 avente ad oggetto "Adesione del comune di Pompei alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del d.lgs.

23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del d.l.31 agosto 2013, n. 102. Anno 2014. Individuazione del referente per la sperimentazione." con la quale si avanzava la candidatura del Comune alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2015-2017.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 143 del 26/11/2015 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, anno 2015.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30/09/2015 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per l'esercizio finanziario 2015.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto verrà applicato limitatamente a quanto compatibile con i principi generali e applicati di cui allegati al d.lgs. n. 118/2011.

Con il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio (ex articolo 227 del Tuel) si ha la dimostrazione dei risultati di gestione della Città di Pompei.

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate, dall'Ente nel 2015, ammonta ad € 19.249.215,47 in riduzione rispetto ai 21.3 milioni di euro dell'anno precedente.

Lo stato di realizzazione dei programmi evidenzia come l'apparato tecnico e l'Amministrazione hanno agito, durante, l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati.

Sono state impegnate spese correnti per oltre il 64 per cento dello stanziamento finale (in riduzione rispetto al 84 per cento del rendiconto dell'anno precedente) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE - è del 84 per cento, in linea con il precedente anno. Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 90 per cento, anche se il dato con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata e con il concetto di esigibilità è scarsamente significativo.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti

(Tit. III). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;
- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;
- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli

investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo III della spesa è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2015 ha fatto registrare un buon stato di realizzazione dei programmi 81,07 per cento (rispetto al 96,30 per cento del 2014), visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa. Tale percentuale sale al 77,95% (84% l'anno precedente) se si considerano le sole spese correnti, che risultano – quindi – quasi totalmente impegnate. Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione, è uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è del 82% (77 per cento nel rendiconto precedente) e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni.

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale+rimborso mutui/entrate correnti) registra una lieve riduzione rispetto al consuntivo 2013.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 8.567.080,91 in riduzione rispetto ai 9,05 milioni di euro del rendiconto 2014. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 400.000. Tale spesa rappresenta il 44 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione), in

considerazione della riduzione del dato al denominatore. Tale spesa rappresenta il 37 per cento per cento delle entrate correnti (€ 23.152.751,04) in riduzione rispetto al 40 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2015 è di 202, in riduzione rispetto alle 214 unità, alle quali è necessario aggiungere 5 dipendenti a tempo determinato, nello staff del Sindaco, e 2 collaboratori coordinati e continuativi. Nel corso dell'anno hanno cessato 12 unità.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi, per € 393.671,95 (in aumento rispetto ai 330 mila euro del 2014) e dal rimborso delle quote capitali, per € 919.434,55 (compresi i mutui per anticipazione debiti d.l. n. 35/2013), che rappresenta il 6,82 per cento della spesa corrente impegnata. Il costo totale è di € 1.313.106,50.

Altri indici, che possono essere considerati, sono la propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti, benché anche nel bilancio di previsione si possono denotare una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale. Detta propensione (investimenti/spese correnti+investimenti) è del 30,65 per cento in aumento rispetto al 5,21% del 2014.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'All. G.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per il 2015, l'ammontare di € 23.152.751,04 in aumento rispetto ai 21,52 milioni di euro del 2014. Le entrate correnti accertate sono pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio. Si segnalano i 21 milioni di euro delle entrate tributarie (rispetto ai 18,201 milioni del 2014) delle entrate tributarie in linea con le previsioni. Le entrate del Titolo II è di circa 570 mila euro per le entrate da trasferimenti e gli 1,521 milioni di euro per le entrate extratributarie.

Le entrate tributarie, la Tarsu, l'Ici (per il pregresso), l'Imu e la Cosap, segnano un aumento delle somme accertate, evidenziando l'attenzione dell'Amministrazione e degli Uffici a questa fondamentale risorsa, che diviene sempre più rilevante considerato il continuo contrarsi dei trasferimenti statali.

La previsione dell'Imu è stata di 6.769.672,74 (rispetto ai 6,9 milioni di euro del 2014), adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. E' stata accertata l'intera somma, mentre quella riscossa è stata di 4.641.257,64 (rispetto ai 4,41 milioni di euro). A tale mancata riscossione la società concessionaria dovrà porre rimedio attuando tutte le azioni necessarie per il recupero. Il mancato incasso è una delle motivazioni delle attuali difficoltà di cassa.

L'attività di recupero Ici ha dato ottimi risultati, con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento, garantendo nel contempo un pieno rispetto della normativa (introdotta dalla legge finanziaria per il 2007) in tema di prescrizioni e di rimborsi.

Come detto, l'Ente presenta un percentuale di accertamento di circa il 90% delle entrate tributarie. Questo è uno degli elementi fondamentale del rendiconto 2015 e ben evidenzia l'attenzione dell'Amministrazione al procacciamento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese; la circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha naturalmente generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extratributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie si è riscosso il 64 per cento, in leggera riduzione rispetto al 68 per cento dell'anno precedente. Del Titolo II (i trasferimenti correnti) si è riscosso appena il 30 per cento dell'accertamento, mentre per le entrate extratributarie (Titolo III) si è riscosso il 84 per cento. L'Ente ha riscosso soltanto € 16.271.069,97 (in leggera riduzione rispetto ai 16,423 milioni di euro del 2014) di entrate correnti sui 25,4 milioni di euro previsti (al netto delle somme al FCDE) e ai 23,151 milioni di euro accertati, che rappresentano il 64 per cento dell'accertamento. La percentuale di riscossione evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

La nuova tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Allegato H), che evidenzia le "difficoltà" degli Enti, segna 3 parametri positivi (in riduzione

rispetto ai 4 dell'anno scorso): volume dei residui passivi, debiti fuori bilancio riconosciuti superiore all'1 per cento delle entrate correnti e procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento degli impegni di competenza delle spese correnti. Non si registra, pertanto, la situazione di ente strutturalmente deficitario; infatti occorrerebbero 5 parametri positivi. È necessario, comunque, monitorare, da parte di tutto l'Ente, la situazione esistente nel 2016, per cercare di migliorare i parametri positivi esistenti. In particolare è necessario intervenire sul parametro dei procedimenti di esecuzione forzata, per evitare che tali procedimenti si ripetano, con la frequenza dell'ultima parte del 2014 e del 2015.

RESIDUI

A partire dal rendiconto 2012, ogni Dirigente ha determinato il riaccertamento dei residui di propria competenza in modo tale da avere un quadro d'insieme delle somme disponibili. Con propria determinazione dirigenziale (Allegato J) lo scrivente ha effettuato la ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi; operazione questa propedeutica alla redazione del rendiconto della gestione.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo.

I residui attivi al rendiconto 2015 ammontano a € 24.977.942,03 in aumento rispetto ai 21,2 milioni di euro del 2014. Gli elenchi complessivi dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, sono allegati allo schema (Allegati K e L).

Per i residui attivi l'attività di riaccertamento e di "pulizia" effettuata in occasione di questo consuntivo, così come dei precedenti, ha permesso di effettuare la sistemazione della contabilità. Sono stati eliminati alcuni residui relativi ad anni molto lontani la cui riscossione è molto difficoltosa. Per quest'anno l'eliminazione dei residui attivi è stata di € 5.937.955,08 (rispetto ai 5 milioni di euro del rendiconto precedente) provvedendo alla cancellazione, nella contabilità finanziaria.

I residui attivi di parte corrente ammontano a € 16.949.152,73, in leggera riduzione rispetto ai 17,66 milioni di euro del rendiconto 2014. In confronto si registrano residui passivi di parte corrente per € 8.697.693,34 in riduzione rispetto ai quasi 10 milioni dell'esercizio precedente.

Per le entrate in conto capitale i residui attivi sono circa € 7.009.890,45 rispetto ai 2,6 milioni di euro del 2015 (Titolo IV e VI delle entrate), mentre i residui passivi di parte capitale ammontano a € 7.986.797,37 in aumento sui 5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione di tale tipologia di residui è, in parte, dovuta al nuovo sistema contabile che ha introdotto la nozione di scadenza dell'obbligazione e la nuova voce contabile del Fondo Pluriennale Vincolato, di cui si dirà nel prosieguo.

Infine, per i servizi per conto terzi i residui attivi (Titolo IX) sono di 1,1 milione di euro, mentre per i residui passivi (Titolo VII) ammontano a 1,1 milioni di euro.

Il patto di stabilità interno per il 2015 è stato rispettato e nelle prossime settimane verrà inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari. L'obiettivo programmatico, già al netto degli spazi finanziari concessi, è di -5,597 milioni di euro. Il nostro saldo finanziario è stato di gran lunga milione assestandosi a -3,1 milioni di euro, con una differenza positiva.

Il fondo di cassa al 31.12.2015 è pari a zero, in quanto si è in presenza di un'anticipazione di tesoreria non restituita a fine esercizio per € 974.649,83 in riduzione rispetto a 1,89 milioni di euro del 2014. La situazione evidenzia le difficoltà di cassa dell'Ente, dovute ad una serie di motivazioni varie, come il minor incassi sulle entrate correnti, in particolar modo in tema di Imu e Tassa Rifiuti. Vi sono, inoltre, altre entrate come quelle relative alle violazioni al codice della strada, alle violazioni commerciali, per le quali la previsione di entrata non è stata completamente accertata e/o all'accertamento non è seguito la fase fondamentale dell'incasso. Su tale punto si rende necessario il coinvolgimento di tutti i Settori comunali, in quanto si tratta di una problematica che riguarda l'intera struttura. L'anticipazione di tesoreria si è protratta per l'intero anno e ha determinato un costo per interessi di € 90.317,29. Il dato è concordante con il rendiconto della gestione del Tesoriere Comunale (Allegato N).

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto consuntivo 2015 ha dato le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA 2015		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	40.946.898,14
Pagamenti	-	37.903.809,25
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.726.037,62
Residui passivi	-	11.774.588,50
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>951.449,12</i>
Risultato gestione di competenza	=	3.994.538,01

GESTIONE DEI RESIDUI 2015		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	48.964,32
Riscossioni	+	3.070.888,81
Pagamenti	-	6.162.942,02
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>-3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.251.904,41
Residui passivi	-	7.396.857,82
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>4.855.046,59</i>
Risultato gestione residui	=	1.811.957,70

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di 3,99 milioni di euro (rispetto al risultato negativo del 2014 di 825 mila euro). Tale risultato permette di valutare come e in che misura sono state utilizzate le risorse. L'esercizio 2015 non ha visto l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Circa il risultato di amministrazione per la gestione finanziaria 2015 si indicano due prospetti.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			5.806.495,71

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			5.806.495,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			1.249.035,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			103.252,85
Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)			4.454.207,35
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015			

Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	2.479.798,79
Fondo di riserva al 31/12/2015	0,00
Fondo rischi al 31/12/2015	202.873,89
Totale parte accantonata (B)	2.682.672,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.771.534,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come disavanzo da ripianare	

L'esercizio finanziario 2015, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di € 5.806.495,71 così come indicato nel primo prospetto.

L'adozione del nuovo sistema contabile, di cui questo rendiconto ne rappresenta la seconda rappresentazione, ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per spese correnti e spese in conto capitale. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2015 è di € 1.771.534,67. Come noto, il rendiconto del 2014 si chiuse con un disavanzo tecnico di € 10.296.322,30 ripartito in quote costanti nel bilancio di esercizio per circa 355 mila euro/anno. È evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2015 il fondo ammonta a € 1.249.035,51 per le spese correnti e a € 103.252,85 per le spese in conto capitale (Allegato D), che come si è visto sopra vanno sottratte dal risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – per il 2014 ammontava a € 7.143.840,09, a cui si aggiungono gli € 2.479.798,79 per il rendiconto 2015, per una somma complessiva di € 9.623.638,88 (Allegato E).

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato R) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei

Conti Integrato (All. 6, D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2015	64.924.706,80
--------------------------------	---------------

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio	4.911.265,98
------------------------------------	--------------

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato un risultato positivo di circa 4,911 milioni di euro (in aumento rispetto ai 2 milioni di euro, del rendiconto dell'anno 2015). Il risultato della gestione operativa (l'attività tipica dell'Ente) evidenzia, invece, un positivo di circa 9 milioni di euro.

PRESO ATTO:

- che il contenuto della relazione illustrativa della Giunta, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- che il rendiconto della gestione 2014 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 29.4.2015, esecutiva ai sensi di legge;
- che lo schema di rendiconto della gestione 2015 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- che la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2015;

VISTO:

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:
 - l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
 - l'art. 228, sul conto del bilancio;
 - l'art. 229, sul conto economico;
 - l'art. 230, sul conto del patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/07/2015 di approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 con i relativi strumenti programmatori;

Visto il Rendiconto di gestione 2015, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2015 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Riepilogo spese per missioni, programmi e macroaggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Piano Dei Conti;
- G. Relazione al rendiconto 2015;
- H. Tabella parametri deficitari;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. Determinazione Dirigenziale "Ricognizione Residui Attivi e Passivi";
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Reimputazione accertamenti – impegni 2015;
- N. Conto Tesoriere;
- O. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;
- P. Modello Banca d'Italia 56T;
- Q. Patto di stabilità interno;
- R. Inventario Patrimonio Comunale;
- S. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.9.2015: "Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2015";
- T. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30.11.2015 "Assestamento Generale di bilancio – esercizio finanziario 2015";

- U. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento al 31/12/2015;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;
- Y. Elenco personale in servizio al 31/12/2015;
- Z. Spesa di personale 2015;

Tali documenti sono agli atti dell'Ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Segreteria e non materialmente allegati alla presente, in considerazione della loro voluminosità;

PROPONE

1. di approvare lo schema Rendiconto della gestione 2015, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

GESTIONE DI COMPETENZA 2015		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	40.946.898,14
Pagamenti	-	37.903.809,25
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	<i>3.043.088,89</i>
Residui attivi	+	12.726.037,62
Residui passivi	-	11.774.588,50
<i>Saldo gestione residui</i>	=	<i>951.449,12</i>
Risultato gestione di competenza	=	3.994.538,01

GESTIONE DEI RESIDUI 2015		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	48.964,32
Riscossioni	+	3.070.888,81
Pagamenti	-	6.162.942,02

<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	-3.043.088,89
Residui attivi	+	12.251.904,41
Residui passivi	-	7.396.857,82
<i>Saldo gestione residui</i>	=	4.855.046,59
Risultato gestione residui	=	1.811.957,70

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32
DIFFERENZA			5.806.495,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			5.806.495,71

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2015			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			48.964,32
RISCOSSIONI	3.070.888,81	40.946.898,14	44.017.786,95
PAGAMENTI	6.162.942,02	37.903.809,25	44.066.751,27
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	12.251.904,41	12.726.037,62	24.977.942,03
RESIDUI PASSIVI	7.396.857,82	11.774.588,50	19.171.446,32

DIFFERENZA	5.806.495,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.806.495,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	1.249.035,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	103.252,85
Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)	4.454.207,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015	2.479.798,79
Fondo di riserva al 31/12/2015	0,00
Fondo rischi al 31/12/2015	202.873,89
Totale parte accantonata (B)	2.682.672,68
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare di cui all'allegato ALL-VIN-2	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.771.534,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come disavanzo da ripianare	

2. di dare atto che il Conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2015, si concreta nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2015 64.924.706,80

di dare atto che il conto economico presenta la seguente situazione:

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio

4.911.265,98

3. di approvare tutti gli atti allegati indicati in premessa, che non sono materialmente allegati alla presente, per la loro voluminosità, ma sono agli atti dell'Ufficio Segreteria e dell'Ufficio Ragioneria;
4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
5. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei settori dell'Ente;
6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24.09.2009;
7. di dare atto del rispetto del patto di stabilità interno per il 2015 e della normativa in tema di spesa di personale;
8. di incaricare il Dirigente del Settore Affari Finanziari a trasmettere lo schema di rendiconto 2015 al Collegio dei revisori, per la relazione, per quanto di competenza;
9. di dare all'atto l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL.

Pompei, 7 marzo 2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
(dr. Eugenio PISCINO)

IL VICE SINDACO
ASSESSORE ALLE FINANZE
(Pietro ORSINERI)

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE PROPONENTE: AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

Li 9.3.16

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 9.3.16

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____

Programma: _____

Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

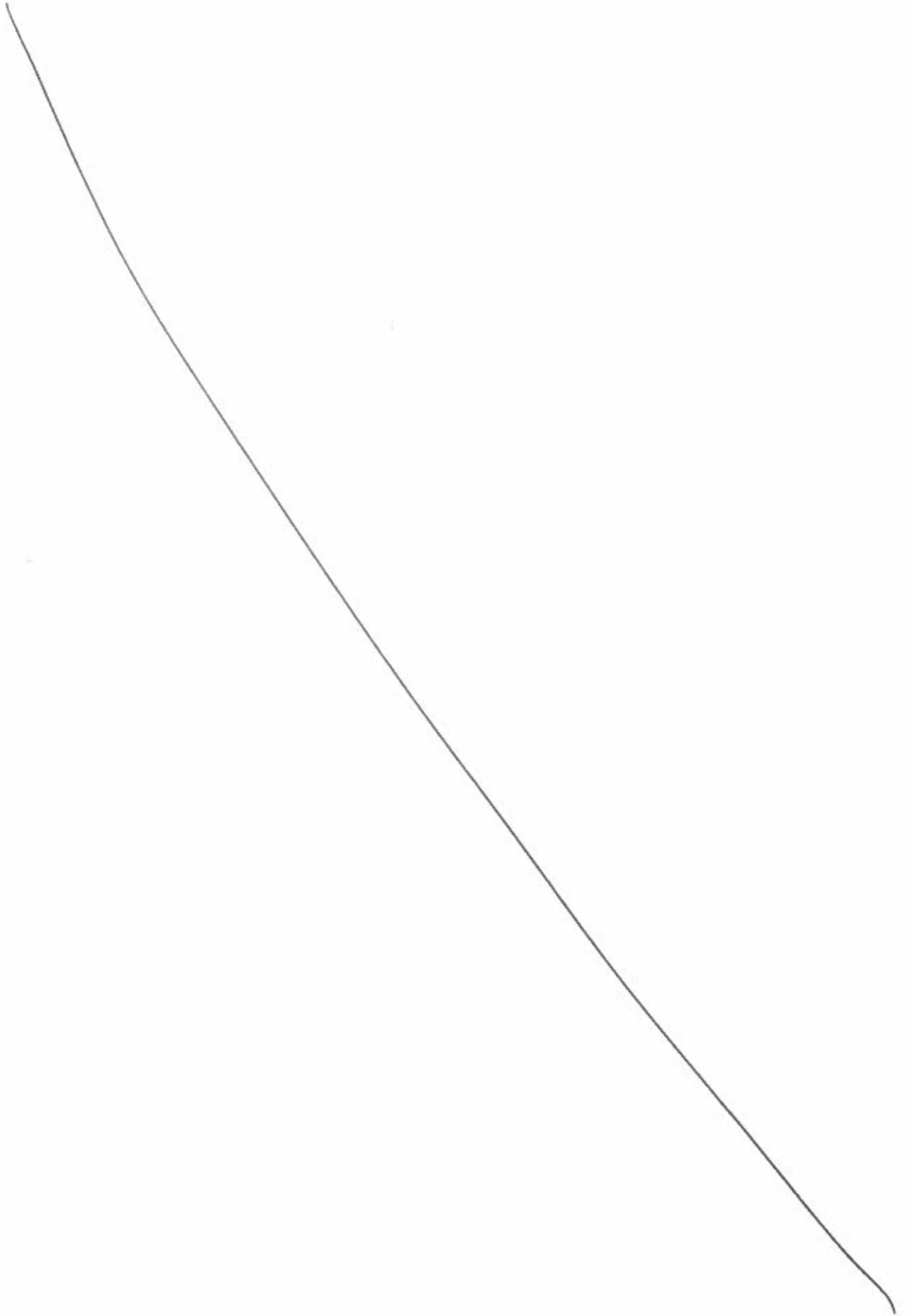
Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

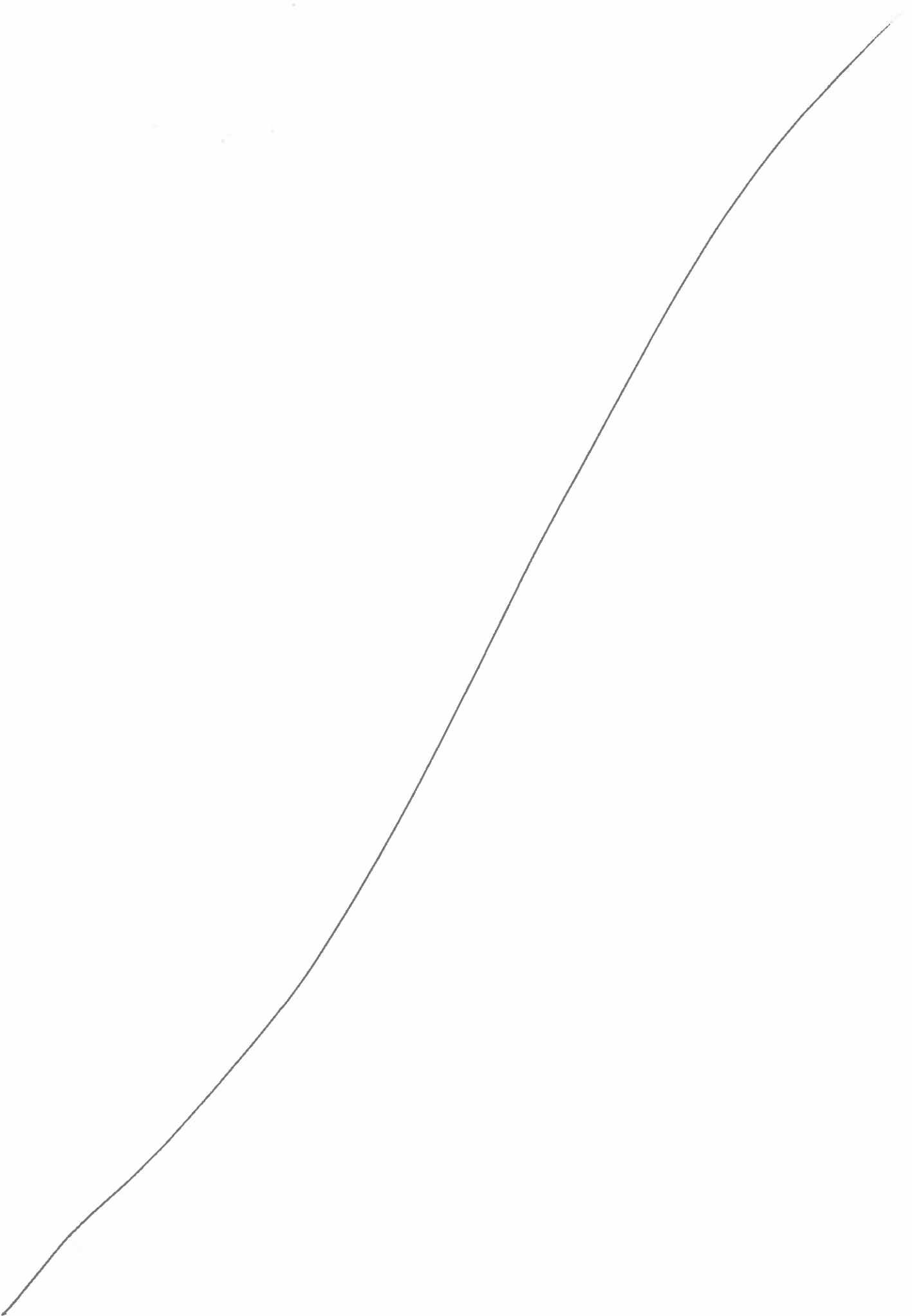
si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Li 9.3.16





Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL VICE SINDACO
Pietro Orsineri

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li, _____

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Pompei, li _____

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata:

- riportata in apposito elenco, comunicato con lettera n. _____ in data _____ ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgvo n. 267/2000,
- comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D.Lgvo n. 267/2000;

VISTO: Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

Pompei li, _____

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li, _____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'




La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

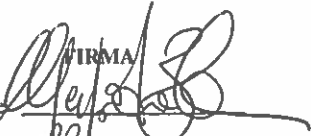

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 - comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Carmela Cucca

Pompei li, _____

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DELIBERANTE DELL'ENTE

NOMINATIVO	FIRMA
ORSINERI Pietro V. Sindaco	
DESIDERIO Salvatore Assessore	
MARRA Raffaele Assessore	

NOMINATIVO	FIRMA
BEATRICE Margherita Assessore	
CASCONI Santa Assessore	

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

- | p.r. Data e Firma | | p.r. Data e Firma |
|---|---|-------------------|
| <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo di Valutazione _____ | |
| <input type="checkbox"/> Assessore al ramo _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori _____ | |
| <input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari _____ | <input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione _____ | |

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

	P.R. Data e Firma	c/o Responsabile Servizio	P.R. Data e Firma
Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI	_____	_____	_____
Dirigente II Settore Contenzioso e Servizi al Cittadino	_____	_____	_____
Dirigente III Settore S.Sociali; Turistico e Culturali	_____	_____	_____
Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L.,	_____	_____	_____
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica	_____	_____	_____
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici	_____	_____	_____

Pompei, li _____

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO